



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



MITOMED+ Policy Paper

Verso un modello di Gestione Integrata nel Mediterraneo per il Turismo Sostenibile Marittimo e Costiero

[documento di progetto]

I. INTRODUZIONE E PRINCIPALI OBIETTIVI

Il progetto MITOMED+ “Modelli di turismo integrato nel Mediterraneo” mira a migliorare la sostenibilità e la responsabilità nel settore del turismo Marittimo e Costiero (M&C). La partnership comprende la Regione Toscana (Capofila), ANCI Toscana (IT), Università di Girona (ES), Regione di Andalusia (ES), Istituto di agricoltura e turismo (HR), Agenzia di sviluppo del distretto di Larnaca (CY), Rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo, NECSTouR (BE), Commissione Intermediterranea della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa, CRPM - IMC (FR), CNR-IBE-Istituto di BioEconomia (IT).

Le attività del progetto mirano a:

- aumentare la conoscenza e il dialogo sociale sullo sviluppo del turismo M&C per migliorare il processo decisionale nelle regioni partner;
- migliorare la pianificazione del turismo M&C a livello di destinazione e il suo coordinamento a livello di governance transnazionale;
- integrare i risultati del progetto nelle politiche locali, regionali e nazionali;
- impostare un modello per il turismo M&C nell'area MED.

Tenendo in considerazione la comunità del turismo sostenibile del Programma Interreg MED, il progetto MITOMED+ ha sviluppato un modello di gestione del turismo sostenibile M&C, in collaborazione con i suoi partner, NECSTouR, CRPM - IMC, il partenariato generale e altri attori di progetti e iniziative pertinenti. L'obiettivo di questo modello di gestione è migliorare la gestione e la pianificazione sostenibili e responsabili del turismo marittimo e costiero nell'area del Mediterraneo sfruttando i risultati dei progetti e delle iniziative UE e MED passati e attuali, nonché le iniziative e le politiche relative alla gestione del turismo sostenibile.

Questo modello si basa sulla Dichiarazione di Atene della Comunità del turismo sostenibile del Programma INTERREG MED (2017). Mira in particolare a contribuire al raggiungimento del suo terzo obiettivo "**rafforzare le pratiche di pianificazione e gestione verso il turismo sostenibile**" migliorando la conoscenza di dati, prodotti, servizi e politiche attraverso una serie valutata di indicatori sviluppati da MITOMED+.

Il **documento programmatico** promuove un impegno collettivo delle parti interessate del turismo nei confronti del Modello di Gestione integrata nel Mediterraneo in materia di Turismo Marittimo e Costiero (M&C) e mira a fornire un lascito per l'Europa oltre il 2020, contribuendo così ulteriormente all'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai suoi 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile e alla loro attuazione a livello europeo, mediterraneo e locale.

II. QUADRO PROGRAMMATICO

Questo documento programmatico, elaborato dai partner di MITOMED+:

1. **Riconosce e sostiene l'attuazione del Modello di Gestione del turismo Marittimo e Costiero (M&C)** in linea con gli obiettivi di UNWTO, con lo scopo di: garantire la sostenibilità del turismo, stabilire un vantaggio competitivo, diffondere i benefici del turismo, migliorare la resa del turismo e costruire un'identità di marchio forte e vivace¹.

2. **Riconosce** l'Agenda politica della Commissione Intermediterranea (IMC) di CRPM "Promuovere il turismo sostenibile nelle regioni del Mediterraneo" ravvisando la necessità di:

- Un approccio integrato alla coevoluzione delle attività umane e dei sistemi naturali nelle aree costiere e marittime;
- Un'azione più coordinata delle pubbliche amministrazioni di tutti i livelli per realizzare un turismo sostenibile;
- Una migliore conoscenza del settore turistico (dati / indicatori);
- Rafforzare gli aspetti di sostenibilità e cultura del settore turistico applicando i principi dell'ICZM (Gestione integrata delle zone costiere) e MSP (Pianificazione territoriale marittima) e promuovendo forme innovative di turismo (i.e., ecoturismo, itinerari culturali, protezione e promozione del patrimonio culturale);
- Integrare il turismo sostenibile nelle strategie e iniziative emergenti o nei quadri di cooperazione su scala Euromed;
- Un pieno sfruttamento dell'innovazione e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per una migliore digitalizzazione nel settore del turismo.

3. **Richiama** i principi di numerose politiche e strumenti che regolano le attività marittime e costiere riguardo al turismo sostenibile, tra cui la Convenzione di Barcellona, la Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP), il Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM), la Strategia

¹ In relazione al primo punto, un altro aspetto chiave da considerare è rendere il turismo un motore per una crescita inclusiva e sostenibile. Per quanto riguarda il secondo elemento, le destinazioni ben gestite sono in grado di identificare i mercati di riferimento più efficaci per il proprio sviluppo economico, ambientale e sociale, oltre ai loro punti di forza e di debolezza rispetto a destinazioni che si rivolgono a tipologie di domanda simili. In questo modo, le destinazioni sono messe nelle condizioni di identificare e mettere in pratica un vantaggio competitivo.



Project co-financed by the European Regional Development Fund



Mediterranea UNEP / MAP per lo Sviluppo Sostenibile, la Strategia di Crescita Blu dell'UE, l'Iniziativa BlueMed, la Carta di Bologna e le politiche integrate di sviluppo regionale sul turismo sostenibile.

4. **Riconosce** i risultati del progetto MITOMED, su cui sono stati costruiti i principali risultati di MITOMED+: promuovere la gestione integrata del turismo M&C migliorando la conoscenza di dati, prodotti, servizi ed anche migliorando le politiche attraverso una serie valutata di indicatori basata sul modello NECSTouR. Tale modello si è dimostrato efficace nel fornire una serie di indicatori intersettoriali per standardizzare la raccolta e il confronto dei dati turistici circa la sostenibilità e la competitività del turismo M&C nel Mediterraneo.

5. **Riconosce** la "Strategia interregionale 2019-2021 per il turismo sostenibile di domani" di NECSTouR. Essendo il 75% dei membri di NECSTouR costituito da Regioni marittime, questo documento descrive in dettaglio obiettivi e azioni condivise per fornire soluzioni alle sfide comuni delle destinazioni dell'UE. Tra queste possono essere identificate: la salvaguardia del territorio in modo intelligente e sostenibile, attraverso l'implementazione di decisioni politiche e l'uso di dati tradizionali per aumentarne l'efficacia, stimolando i talenti come motori per la sostenibilità e la competitività del territorio, promuovendo la sicurezza degli utenti e la resilienza delle imprese e bilanciando la preservazione dei luoghi, i prodotti e le persone garantendo la sostenibilità socioculturale dell'offerta turistica. La strategia di NECSTouR si concentra anche sulle destinazioni marittime e costiere e ne delinea cinque priorità, le cosiddette "Cinque S per il turismo sostenibile di domani": 1. Destinazioni intelligenti, 2. Bilancio socio-culturale, 3. Competenze e talenti, 4. Sicurezza e resilienza, 5. Statistiche e misurabilità.

6. **Si basa** sulla Dichiarazione di Atene della Comunità del Turismo Sostenibile del Programma INTERREG MED e mira in particolare a contribuire a raggiungere il suo terzo obiettivo "rafforzare le pratiche di pianificazione e gestione verso il turismo sostenibile" entro la fine del 2019.

7. **Sostiene** l'attuazione delle misure per rispondere alle principali sfide individuate dalla Comunità Interreg MED per il turismo sostenibile e le sue raccomandazioni politiche che si basano sul lavoro e sui risultati finali ottenuti dalla Comunità:

- Garantire un monitoraggio efficace della sostenibilità del turismo nella regione Mediterranea;
- Promuovere modelli turistici alternativi per ridurre la pressione antropica nella regione Mediterranea;
- Il turismo come motore strategico per una crescita inclusiva, responsabile e sostenibile nella regione Mediterranea;
- La governance come strumento per un turismo sostenibile e responsabile nella regione Mediterranea.

8. **Riconosce e raccomanda** i 5 principi della Dichiarazione di Barcellona di NECSTouR "["Better Places to Live, Better Places to Visit"](#)" supportando le Regioni nell'affrontare le sfide regionali legate al bilanciamento di persone, luoghi e attività.

9. **Prende in considerazione** tutte le iniziative e tutti i quadri di cooperazione volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori mediterranei e il turismo sostenibile, in particolare, come l'Iniziativa marittima del Mediterraneo occidentale, la Strategia dell'Unione Europea per la regione adriatica e ionica,



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



l'alleanza di cooperazione MED nonché il lavoro dell'Unione per il Mediterraneo sull'Economia Blu (Dichiarazione ministeriale dell'UpM sull'ambiente e i cambiamenti climatici - 2014; Dichiarazione ministeriale dell'UpM sull'Economia Blu - 2015).

III. MESSAGGI PROGRAMMATICI CHIAVE

Noi, membri del progetto Interreg MED MITOMED+, appartenenti alla Comunità del Turismo Sostenibile Interreg MED, sosteniamo i seguenti messaggi programmatici:

1. L'**Unione Europea** deve considerare l'irreversibilità degli impatti negativi del turismo nelle aree costiere del Mediterraneo e **aumentare i suoi sforzi e investimenti** al fine di armonizzare, semplificare e aiutare l'attuazione delle sue politiche sul turismo sostenibile a livello nazionale, regionale e locale. Ciò implica da un lato la presa in considerazione della situazione a livello locale e del contesto geografico specifico del Mediterraneo, come proposto dal modello di gestione del turismo M&C MED MITOMED+. Dall'altro, vengono incoraggiati solidi investimenti da parte dell'UE non soltanto attraverso la politica di coesione e di cooperazione territoriale dell'EU, ma anche attraverso altri strumenti (obbligazioni blu e verdi, incentivi al finanziamento privato, ecc.). In questo senso, l'UE dovrebbe anche valutare di introdurre una linea di finanziamento più specifica e sostanziale per il turismo sostenibile nel bilancio dell'UE per il periodo di programmazione 2021-2027 per affrontare in modo più efficace la sfida della gestione della sostenibilità del turismo nel prossimo futuro e far fronte pienamente alle esigenze territoriali.
2. Il **programma Interreg MED**, la **DG GROW della Commissione Europea** e i **futuri intergruppi del Parlamento Europeo** sul Turismo, Mari e Isole e zone costiere, nonché tutte le strategie e le iniziative emergenti a livello mediterraneo che affrontano il turismo sostenibile, dovrebbero continuare a sostenere la diffusione, l'attuazione e l'adattamento del modello di gestione del turismo M&C MED a livello del Mediterraneo. Gli strumenti del progetto MITOMED+, il cui uso è fortemente consigliato, sono disponibili a tal fine (ad es. la cassetta degli attrezzi del modello Spiaggia Verde, gli indicatori del turismo sostenibile e la piattaforma online) per il periodo di programmazione post 2020. Sia il modello che gli strumenti possono essere replicati in tutta l'area del Mediterraneo, visto il loro potenziale per il confronto di dati e tendenze a livello di destinazione, tra destinazioni e in un determinato periodo di tempo.
3. Gli **Stati** devono basarsi sulle specificità delle destinazioni turistiche locali nel definire la loro strategia turistica. Ciò significa assicurare un approccio reale, completo e informato che tenga conto dei piani di azione regionali e locali.
4. **Le Regioni** devono impostare strategie europee e mediterranee macro-tematiche e multi-settoriali che tengano conto di tutti gli attori pertinenti e non solo delle destinazioni o delle organizzazioni di gestione delle destinazioni (DMO) in modo che possano migliorare e gestire pienamente le attività economiche, sociali e gli impatti ambientali del turismo. Per fare ciò, devono lavorare su governance, competitività, innovazione, sostenibilità e inclusione.
5. La **capacità di adattamento**, che è una delle caratteristiche principali della vulnerabilità territoriale delle aree costiere, è la componente su cui le pubbliche amministrazioni costiere possono avere una maggiore influenza nell'affrontare la sfida dei cambiamenti climatici. Per raggiungere questo obiettivo, le pubbliche

amministrazioni devono misurare la sostenibilità delle loro destinazioni turistiche utilizzando un campione di indicatori e adattare la propria strategia in base a questi dati.

6. Il primo passo da compiere in una destinazione turistica impegnata a essere sostenibile è avere una **forma di governance "sostenibile nel tempo"**. A tal fine, è necessario identificare le parti interessate, istituire un gruppo di sviluppo delle destinazioni e creare partenariati che potrebbero essere trasformati in una DMO.

7. **In attesa delle attuali e emergenti strategie macroregionali e delle iniziative sui bacini marittimi promosse dall'UE e i Paesi Partner del Mediterraneo**, è fondamentale promuovere e comprovare gli strumenti di cooperazione per rendere più efficaci le azioni intraprese dalle Amministrazioni costiere nella gestione integrata e nella protezione della costa, nella gestione dello spazio marittimo, nell'adattamento ai cambiamenti climatici, lungo la via di uno sviluppo sostenibile. Le destinazioni turistiche del Mediterraneo, che soffrono ancora di più degli effetti negativi del cambiamento climatico, devono creare e attuare un piano strategico di sviluppo del turismo sostenibile adattato alle loro specificità locali in modo da garantire la sostenibilità del turismo, stabilire un vantaggio competitivo, diffondere i benefici del turismo, migliorare la resa turistica e costruire un'identità di marchio forte e vivace.

8. Un **Piano Strategico di Sviluppo del Turismo Sostenibile deve essere il più trasversale e integrato possibile** al fine di raggiungere lo sviluppo economico per i residenti senza compromettere il loro benessere e gli elementi tangibili e intangibili del loro ambiente, siano essi naturali o culturali. Ciò dovrebbe essere fatto seguendo le 5 diverse fasi identificate nel Modello di gestione del turismo M&C MITOMED+ nell'area del Mediterraneo:

- fase uno: creare una struttura leader e collaborativa (ad es. DMO)
- fase due: condurre una valutazione sulle destinazioni per stimarne lo *status quo* in riferimento al tema della sostenibilità
- fase tre: sviluppo di una visione condivisa con budget e tempi correlati
- fase quattro: formulazione, consultazione e approvazione del piano strategico di sviluppo del turismo sostenibile
- fase cinque: monitoraggio e valutazione

9. **Le Pubbliche Amministrazioni** a tutti i livelli devono continuare a sostenere con il loro impegno e le loro azioni il lancio e l'attuazione di iniziative e quadri di cooperazione a livello Mediterraneo che possano favorire la gestione del turismo sostenibile Marittimo e Costiero: i lavori e la prossima dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sull'Economia Blu, Azioni prioritarie come l'iniziativa WestMed, BlueMed e le azioni prioritarie EUSAIR (pilastro 4).

10. Tutte le entità e le parti interessate coinvolte nel turismo sostenibile dovrebbero **rafforzare la cooperazione intersettoriale e la cooperazione pubblico-privato** per l'implementazione dei messaggi strategici chiave del progetto MITOMED+, in linea con e contribuendo all'Obiettivo numero 17 del Turismo Sostenibile "Rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile".

Contatto mail: mitomed@regione.toscana.it; secretariat@crpm.org

Sito web: www.mitomedplus.interreg-med.eu